ISTITUZIONE MARSALA SCHOLA

REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - (finalità)

1. Il presente Regolamento interno disciplina il funzionamento del Consiglio di Amministrazione nelle parti non già espressamente disciplinate dallo Statuto dell'Istituzione, approvato con deliberazione C.S. 21.03.2006, n.13.

2. Quando, nel corso delle riunioni, si presentino situazioni che non sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto dell'Istituzione o dal presente Regolamento, la decisione è adottata dal Presidente, ispirandosi ai principi generali dei predetti ordinamenti, sentito il parere del Direttore dell'Istituzione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 2 - (sede delle riunioni)

1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengono, di regola, presso la sede dell'Istituzione in locali appositamente individuati.

2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può stabilire che la riunione si tenga in via d'eccezione in luogo diverso della sede dell'Istituzione, quando ciò sia reso necessario dalla indisponibilità della sede stessa, o sia motivata da ragioni di carattere sociale che fanno ritenere opportuna la presenza del Consiglio di Amministrazione sui luoghi ove si verificano situazioni particolari, o per motivi di rappresentanza e opportunità.

3. La sede dove si tiene la riunione del Consiglio di Amministrazione deve essere sempre indicata nell'avviso di convocazione.

Art. 4 - (diritto d'informazione e di accesso agli atti amministrativi)

1. I Consiglieri di Amministrazione hanno diritto di ottenere dagli Uffici dell'Istituzione tutte le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del loro mandato.

2. I Consiglieri di Amministrazione hanno diritto di accesso e di consultazione di tutti gli atti dell'Istituzione esclusi quelli riservati per legge o regolamento, in conformità alle disposizioni della Legge 07/08/1990 n. 241 e quelli di natura procedimentale fino alla proposta di adozione del provvedimento finale.

3. L'esercizio dei diritti è effettuato dai Consiglieri richiedendo direttamente le informazioni e la consultazione degli atti alla Segreteria dell'Istituzione.

4. I Consiglieri di Amministrazione sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla Legge.

Art. 5 - (diritto al rilascio copie di atti e documenti)

1. I Consiglieri di Amministrazione, con richiesta scritta e per le finalità connesse all'esercizio del loro mandato, hanno diritto al rilascio di copia dei verbali del Consiglio di Amministrazione, delle deliberazioni del Consiglio stesso e delle determinazioni del Direttore.

2. La richiesta delle copie è effettuata dal Consigliere alla Segreteria dell'Istituzione che provvederà a fornire la documentazione richiesta.

3. Le copie vengono rilasciate in carta libera, con espressa indicazione che il loro uso è limitato dall'esercizio dei diritti connessi alla carica di Consigliere di Amministrazione, in esenzione dei diritti di segreteria.

Art. 6 - (missioni)

1. I Consiglieri dell'Istituzione formalmente autorizzati dal Presidente dell'Istituzione a recarsi, per ragioni del loro mandato, fuori del territorio comunale hanno diritto al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

2. Il rimborso delle spese sostenute viene effettuato secondo le procedure individuate per il rimborso agli amministratori locali, in base a rendicontazione.

3. Ai Consiglieri può essere corrisposta dal Responsabile Contabile dell'Istituzione un'anticipazione di fondi pari al 70% della somma indicata nell'autorizzazione alla missione.

4. Sono ammesse a scarico solo le spese documentate.

5. La rendicontazione, consistente nell'elencazione analitica delle spese sostenute, dovrà essere sottoscritta dall'interessato e presentata al

Responsabile contabile dell'Istituzione che procederà alla liquidazione della spesa.

Art. 7 - (pubblicità della situazione economica e associativa)

1. Ogni anno, decorsi trenta giorni dal termine fissato per la presentazione della dichiarazione dei redditi, il Presidente ed ogni Consigliere devono depositare presso la Segreteria dell'Istituzione, copia della propria dichiarazione, nonché la propria situazione associativa. Di tale deposito verrà data comunicazione al Sindaco del Comune di Marsala.

Art. 8 - (assenze alle riunioni)

1. Per ogni assenza alle sedute del Consiglio di Amministrazione, il Consigliere deve fornire giustificazione mediante motivata comunicazione al Presidente.

2. Ogni Consigliere per gravi motivi può chiedere con lettera diretta al Presidente del Consiglio di Amministrazione di essere considerato in congedo per un periodo di tempo non superiore a 30 giorni, eventualmente prorogabile, con l'obbligo di fornire indicazioni delle suddette motivazioni. Il Presidente ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione che ne prende atto.

Art. 9 - (astensione obbligatoria)

1. Salvi i casi di incompatibilità della carica previsti dalla legge, i Consiglieri che per motivi professionali, familiari o di altra natura abbiano interesse alla deliberazione in discussione, hanno l'obbligo di astenersi.

2. L'obbligo di cui sopra comporta quello di assentarsi dalla riunione per tutto il tempo della discussione e votazione delle relative deliberazioni, e sussiste in relazione a tutti i componenti del Consiglio, nonché ai loro parenti e affini fino al quarto grado.

Art. 10 - (responsabilità personale - Esonero)

1. Il Consigliere è responsabile dei voti espressi a favore o contro i provvedimenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

2. E' esente da responsabilità il Consigliere assente giustificato dall'adunanza o che per legittimi motivi non abbia preso parte alla deliberazione.
3. E' parimenti esente da responsabilità conseguente alla adozione di un provvedimento deliberativo, il Consigliere che abbia dichiarato, prima della votazione, il proprio dissenso o abbia espresso parere contrario, chiedendo di far risultare a verbale la sua posizione.
4. Si applicano ai Consiglieri di Amministrazione le disposizioni in materia di responsabilità stabilite dalle norme vigenti.

Art. 11 - (sedute del Consiglio)

1. La convocazione del Consiglio di Amministrazione è disposta dal Presidente.
2. Nel caso di assenza o impedimento del Presidente la convocazione viene disposta dal Consigliere Anziano.

Art. 12 - (avviso di convocazione e ordine del giorno)

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma una volta a settimana.
2. La convocazione è stabilita mensilmente per le sedute ordinarie ed è disposta a mezzo avviso scritto recapitato al domicilio dei Consiglieri facendo uso anche di mezzi telematici ed è firmata dal presidente.
3. La convocazione per le sedute ordinarie dovrà contenere la data di convocazione, la sede della riunione ed un sintetico ordine del giorno.
4. La convocazione del Consiglio di Amministrazione in seduta straordinaria sarà parimenti disposta dal Presidente a mezzo di avviso anche verbale o mediante telegramma.
5. L'iniziativa delle proposte da iscrivere all'ordine del giorno spetta al Presidente, ai Consiglieri, al Direttore.
6. Il Direttore provvederà a raccogliere e visionare tutte le comunicazioni e le proposte di deliberazioni da presentare al Consiglio di Amministrazione.
7. Tutte le comunicazioni e le proposte di deliberazioni dovranno pervenire al Direttore almeno tre giorni prima della seduta del Consiglio di Amministrazione.

8. Il Presidente decide l'ordine di trattazione degli argomenti e l'eventuale rinvio ad altra data.

Art. 13 - (il verbale della seduta: redazione e firma)

1. Il processo verbale delle sedute è l'atto che documenta la volontà espressa dal Consiglio di Amministrazione mediante il fedele resoconto dell'andamento della seduta.

2. Alla sua redazione provvede, secondo quanto stabilito dallo Statuto, il Direttore - che ne è responsabile - o il suo sostituto o altro dipendente dallo stesso designato. Durante la seduta viene redatto un verbale sommario che riporta i nominativi dei presenti, gli argomenti discussi, il risultato e la forma della votazione delle proposte di deliberazione e degli atti di indirizzo politico, le eventuali dichiarazioni a verbale, l'ora di inizio e termine della seduta.

3. Il verbale è firmato dal Presidente e dal Direttore e depositato presso la Segreteria.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 - (entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione.

Art. 15 - (comunicazione)

1. Copia del presente regolamento è trasmessa al Sindaco del Comune di Marsala.

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2008